

Giorgio Nisini presenta il libro di Mazza

*Per la rassegna di Incontri Gentili
 il romanzo "L'Albero del Mondo"*

Questa sera alle ore 19, presso il cortile della Provincia in via Saffi 49, nell'ambito della rassegna culturale "Incontri Gentili", lo scrittore viterbese Giorgio Nisini intervisterà il direttore di RaiUno Mauro Mazza autore del romanzo "L'Albero del Mondo". Mazza, giornalista professionista dal 1979, nei primi anni di carriera ha scritto per il Secolo d'Italia e per l'agenzia AdnKronos collaborando saltuariamente anche con emittenti radio e televisive private e numerosi periodici. Nella seconda metà degli anni 80, poco prima dell'approdo in Rai, ha operato come radiocronista per le partite di calcio della S.S. Lazio, per Teleroma 56 e per Radio Dimensione Suono. Entrato in Rai nel 1990, ha lavorato per tre anni al Gr1 per poi passare al Tg1 dove fra il 1995 ed il 2001 ha condotto l'edizione della notte. Dal 1998 al 2002 è stato vicedirettore del telegiornale, sotto le direzioni di Giulio Borrelli, Gad Lerner ed Albino Longhi, dirigendo l'edizione straordinaria del Tg1 dell'11 settembre 2001. Nell'aprile del 2002 è stato nominato direttore del Tg2. Sotto la sua direzione il Tg2 ha subito un profondo restyling, a partire dallo studio e dalla sigla e ha vinto nel 2005 l'Oscar della TV come miglior telegiornale dell'anno. Mazza ha mantenuto l'incarico fino al 27 maggio 2009 per poi passare alla direzione di RaiUno. Ha pubblicato un saggio su Giovan-

ni Papini "L'Inquietudine di un Secolo" e sulla storia della televisione italiana "TV: Moglie, Amante, Compagna". Giorgio Nisini è stato finalista lo scorso anno al Premio Strega con il romanzo "La Città di Adamo" ed è l'ideatore, insieme al giornalista Roberto Ippolito, della manifestazione "Lo Smontalibri" organizzata con successo in diversi istituti superiori della Tuscia. Il romanzo di Mazza "L'Albero del Mondo" è ambientato nel contesto del secondo conflitto mondiale. Nel 1943, a soli 24 anni, Giaime Pintor morì in uno dei primi scontri con i tedeschi, diventando uno dei simboli della resistenza italiana. Pochi sanno però che un anno prima, il giovane letterato aveva partecipato, insieme ad Elio Vittorini, al secondo Convegno internazionale degli scrittori organizzato dal Terzo Reich. In quell'autunno, la certezza della vittoria del nazismo lasciò il posto a dubbi e paure. Questo romanzo originale, in cui trova spazio anche la storia del fisico siciliano Ettore Majorana, scomparso nel nulla nel 1938, racconta gli interrogativi di due intellettuali nel mezzo di un'umanità sbandata, confusa, su cui incombono le inquietanti ombre del vicino campo di concentramento di Buchenwald. Tutti gli spettacoli di "Incontri Gentili" sono gratuiti e vengono realizzati grazie alla collaborazione con Banca di Viterbo - Credito Cooperativo e Unindustria.